**STUDIO MUSEO**

**FRANCESCO MESSINA**



Lo Studio Museo Francesco Messina è un museo del Comune di Milano.

Ha sede nella chiesa sconsacrata di **San Sisto al Carrobbio**, in quello che è stato il laboratorio e il museo di **Francesco Messina**, **uno dei maggiori scultori figurativi italiani del Novecento**.

Qui è esposta una significativa selezione di **sculture di Messina** che permette di ripercorrerne la lunga carriera e la ricerca artistica, dominata dal riferimento alla tradizione ma sempre aperta alle contaminazioni della modernità.

**FRANCESCO MESSINA E IL SUO STUDIO MUSEO**

Francesco Messina (Linguaglossa, 1900 – Milano 1995) è uno dei più celebri scultori figurativi italiani del Novecento. La sua opera si caratterizza per il riferimento alla tradizione classica, antica e rinascimentale. Le suggestioni e contaminazioni classiche convivono però con un linguaggio moderno, di volta in volta elaborato nella consapevolezza dell’arte del proprio tempo.

Messina si impone sulla scena artistica nazionale e internazionale a partire dagli anni Venti, grazie alla **partecipazione alle principali mostre e rassegne italiane**, come la Biennale d’Arte di Venezia e la Quadriennale di Roma, e alla pubblicazione delle sue opere su riviste autorevoli come “Domus” e “Casabella”.

Nel 1932 si trasferisce a Milano e, in breve tempo, diventa uno dei maggiori rappresentanti dell’arte italiana in Italia e all’estero. Dal 1934 è **insegnante di scultura all’Accademia di Brera**, di cui diventerà direttore.

Nel **secondo dopoguerra Messina prosegue la sua carriera di successo**: autorevole maestro accademico, riceve importanti commissioni pubbliche e private. È familiare al grande pubblico grazie alla presenza sulle pagine dei più rotocalchi più diffusi, come “Epoca”, e alla TV.

In questi anni **fonda, nella chiesa sconsacrata di San Sisto, il suo studio museo**, cui lega una collezione di opere emblematiche e dove lavora con passione fino alla morte.

Prossimo alla pensione dall’insegnamento all’Accademia di Brera e alla ricerca di un nuovo spazio in cui continuare il suo lavoro, **nel 1969 Messina riceve infatti dal Comune di Milano in comodato d’uso gratuito la ex chiesa**. In cambio, l’artista si impegna a restaurarla a proprie spese.

Il recupero dell’edificio, durato tre anni e condotto insieme all’architetto **Tito Bassanesi Varisco**, è oneroso e complesso, ma permette di restituire alla città uno spazio storico e di aprirlo alla collettività.

Lo Studio Museo apre ufficialmente le porte nel **1976**, con Messina come sovrintendente.

Nel 1995, dopo la morte dello scultore, entra a tutti gli effetti nel novero degli istituti che afferiscono alle Civiche Raccolte d’Arte.

Ancora oggi lo Studio Museo espone una significativa selezione di **sculture di Messina, in larga parte donate dall’artista nel 1974 e nel 1988**,che permette di ripercorrerne la lunga carriera e la ricerca, dominata dal riferimento alla tradizione ma sempre aperta alle contaminazioni della modernità

**LA COLLEZIONE**

Nel **1974** Francesco Messina **dona al Comune di Milano un nucleo di sue sculture** perché sia esposto in modo permanente in San Sisto, da poco riqualificata e trasformata in studio museo.

Della prima donazione fanno parte opere molto importanti come i ritratti di Piero Marussig del 1929 e di Salvatore Quasimodo del 1937, il *Bambino al mare* del 1935 e il *Nuotatore* (1935-1958), i dieci cavallini del 1958, i bronzi dorati del cardinale Schuster (1941) e dei due bozzetti per il *Monumento a Pio XII* in San Pietro (1963), il nucleo di terrecotte e gessi policromi degli anni Sessanta e primi Settanta e le grandi figure femminili in bronzo – *Eva* del 1945, *Grande nudo* del 1967 e *Grande torso femminile* del 1970.

Altre trentatré sculture e ventisei grafiche sono donate nel **1987, accrescendo le raccolte dello Studio Museo con pezzi significativi**, come i piccoli *Pugili* in bronzo e terracotta, il *Ritratto di giovane biondo* del 1936 e gran parte delle piccole danzatrici in bronzo.

Nel **1993 sono depositate allo Studio Museo tre sculture già di proprietà del Comune di Milano**, prontamente acquistate a ridosso della loro esecuzione: il *Pugilatore* del 1931, il *Ritratto di Erminia Clerici* del 1935 e la cera che raffigura il cardinale Schuster del 1941.

L’ultima opera a confluire nella collezione è il ritratto in cera della pittrice di origine ceca **Felicita Frai** del 1949-1950, donato dalla figlia dell’artista, Piera Lustig, **nel 2014**.

**INFORMAZIONI**

Studio Museo Francesco Messina

via San Sisto 4/A, Milano

TEL +39. 0288463614 (lunedì-venerdì, ore 9-16)

TEL +39. 0286453005 (sabato-domenica, ore 10-17)

EMAIL c.museomessina@comune.milano.it

aperto da martedì a domenica

dalle 10 alle 17.30 (ultimo ingresso ore 17)

INGRESSO GRATUITO

lunedì chiuso

chiuso 1 gennaio, 1 maggio, 15 agosto, 25 dicembre

**CHIUSO PER RESTAURO**

**Per informazioni:**

**c.museomessina@comune.milano.it**

**TEL +39. 0288463614 (lun-ven, ore 9-16)**